

Bellona

Schianto auto-moto sulla provinciale perde la vita 56enne

►Lo scontro a Ferranzano, la vittima viveva a Capua soccorsi immediati, sotto choc il conducente della vettura

Giulio Sferragatta

Ancora incidenti sulle strade del Casertano. Teatro dell'ennesima tragedia è la provinciale 333, nel tratto tra Bellona e Capua. Ha perso la vita un centauro, 56 anni, Francesco Paternuosto, residente a Capua, deceduto sul colpo dopo essersi scontrato - in sella alla propria Moto Guzzi - con un'autovettura, una Jaguar, proveniente dalla direzione opposta. L'incidente, verificatosi ieri mattina, intorno alle 10, in località Ferranzano, nei pressi dello stabilimento "Rdb", non ha lasciato scampo al 56enne che, a seguito dell'impatto, è caduto rovinosamente, battendo violentemente il capo sul manto stradale.

Le condizioni dell'uomo, riverso a terra esanime, sono apparse subito drammatiche. Il conducente dell'auto ed altri automobilisti presenti al momento del sinistro hanno subito provato a rianimare il ferito. Sul posto, nel giro di pochi minuti, sono giunte un'ambulanza del 118 e le gazzelle dei carabinieri della Compagnia di Capua, per i rilievi del caso. Nonostante il casco indossato, la vittima è deceduta subito dopo lo schianto. I sanitari accorsi, purtroppo, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. La salma, su autorizzazione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è stata trasferita all'Istituto di medicina legale dell'ospedale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, dove sarà sottoposta - presumibilmente nel corso della prossima settimana - ad autopsia.

Aperto un fascicolo per omicidio stradale a carico del conducente dell'auto coinvolta nell'incidente, un giovane sottufficiale della Guardia di Finanza, sotto shock per l'accaduto. Nei suoi confronti sono stati effettuati accertamenti ematici ed etilometrici per il riscontro di eventuali positività. Registrati leggeri disagi alla viabilità ordinaria. Rallentamenti si sono formati in corrispondenza del punto in cui si è verificato il drammatico incidente, ma senza particolari criticità. Sulle cause del sinistro, su cui in-

dagano i carabinieri della Compagnia di Capua, viene mantenuto, al momento, il massimo riserbo. Sconvolta la comunità capuana, alla notizia dell'improvvisa morte del centauro, molto conosciuto e stimato per le proprie doti umane e professionali. Il 56enne, celibe, lavoratore autonomo, era un grande appassionato delle "due ruote". Con la sua Moto Guzzi, amava visitare luoghi e paesaggi, anche lontani, in compagnia degli amici. Numerosi i messaggi di cordoglio che si sono succeduti sulle pagine social.

«Non ci sono parole - ha commentato un amico, E. M. - e ti ricorderò sempre con il tuo Garelli Rosso, con sella rigorosamente bianca». Per i funerali, che probabilmente saranno celebrati nella chiesa di San Giuseppe, in località Fuori Porta Roma, bisognerà attendere il disbrigo delle formalità autoptiche. L'incidente ripropone all'attenzione il delicato tema della sicurezza stradale e una riflessione sulla predisposizione di dissuasori e autovelox sulle arterie più a rischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN FELICE A CANCELLO

Il sindaco Nuzzo e l'assessore Melchiorre tagliano il nastro oggi alla nuova area fitness in località San Marco Trotti



L'INCIDENTE Il luogo della tragedia stradale; Francesco Paternuosto, 56enne di Capua



In due picchiano e rapinano coetaneo vittima in ospedale, presi gli aggressori

Il raid

Roberto Della Rocca

Ancora violenza nelle strade del capoluogo. Questa volta a finire in manette sono stati due giovani italiani, arrestati nella serata di venerdì dagli agenti della polizia di Stato con l'accusa di rapina e lesioni personali.

Un episodio che conferma, purtroppo, come il tema della sicurezza e delle aggressioni giovanili non riguardi soltanto il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati, ma si inserisca in un quadro più ampio di disagio e brutalità diffusa tra i più giovani. I fatti si sono consumati nella frazione di San Leucio, dove una volante è intervenuta dopo la segnalazione



LA POLIZIA La rapina a San Leucio

di un'aggressione. Gli agenti hanno trovato il ragazzo ferito che aveva lanciato l'allarme, subito soccorso e affidato alle cure del personale sanitario.

Secondo il suo racconto, l'in-

contro con alcuni coetanei si sarebbe trasformato in una violenta discussione: dalle parole si è presto passati ai calci e ai pugni, fino alla rapina di alcuni capi d'abbigliamento che la vittima indossava. Le dichiarazioni del giovane hanno permesso ai poliziotti di ricostruire rapidamente la dinamica e di rintracciare i presunti autori dell'aggressione, trovati ancora in possesso della refurtiva. Dopo le cure in ospedale, la vittima ha formalizzato la denuncia, confermando quanto già riferito agli agenti.

Gli accertamenti investigativi hanno portato così all'arresto dei due ragazzi, condotti nella casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere in attesa dell'udienza di convalida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calvi Risorta

I commissari: casse in rosso il Comune verso il dissesto

Antonio Borrelli

Continuano i guai per il Comune di Calvi Risorta, che ora è a un passo dal dissesto finanziario. A certificarlo è la commissione composta dai viceprefetti Francesco Massidda e Giuseppina Ferri e dal dirigente Sebastiano Giangrande, che con delibera 22 del 9 ottobre scorso ha dichiarato lo squilibrio strutturale dell'Ente avviando una procedura di riequilibrio di ben 15 anni. Secondo i documenti contabili, il Comune - sciolto un anno fa per infiltrazioni mafiose e oggetto d'indagine nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti - registra un disavanzo di amministrazione di oltre 2,6 milioni e debiti fuori bilancio per oltre 2,4 milioni oltre a debiti commerciali scaduti.

Gli stessi commissari, che amministreranno l'Ente almeno fino a fine anno, scrivono che «è impossibile far fronte alle spese correnti con le entrate ordinarie». La delibera anticipa di fatto il dissesto finanziario, che avrà come effetto una complessa gestione delle spese per i prossimi anni. Per tutto il 2026 sarà vietato stipulare nuovi contratti con funzionari esterni, mentre quelli attivi scadranno automatica-



IL MUNICIPIO Ente in pre-dissesto

mente il 31 dicembre. Ma a spaventare sono soprattutto le ripercussioni sui servizi e sulle aliquote e le tasse comunali, per una comunità che si trova nella medesima condizione in pochi anni. La delibera di pre-dissesto sarà ora trasmessa alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno: entro il 7 gennaio il Comune di Calvi Risorta dovrà approvare un piano di riequilibrio finanziario quindicennale, sottoposto al parere del revisore dei conti.

Una batosta - l'ennesima in un Comune martoriato da almeno un decennio da difficoltà economiche, inchieste, clima politico teso - che sarà con ogni probabilità l'elemento centrale delle prossime Comunali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pignataro Maggiore

Consiglio, entra Vito al posto di Magliocca

Cambio tra i banchi del consiglio comunale. Dopo le dimissioni del consigliere Antonio Magliocca, è subentrata Ilaria Vito, prima dei non eletti nella lista "Prima Pignataro - Rinascita civica". Nel corso della seduta, la consigliera Margherita Giuliano è stata eletta vicepresidente del Consiglio, a completamento del nuovo assetto istituzionale. Le dimissioni di Magliocca, arrivate dopo settimane di riflessione, sarebbero legate a motivi politici e amministrativi. L'ex consigliere ha lamentato la scarsa attuazione dei punti programmatici prioritari a quattro mesi dall'insediamento, la mancanza di confronto all'interno della maggioranza e comportamenti divisivi da parte di persone legate a membri della giunta. La sua decisione riflette un malessere politico crescente.

Casapulla

Sgominata centrale di spaccio droga sequestrata e 4 arresti

Claudio Lombardi

Avevano allestito un supermarket della droga. I carabinieri della compagnia di Santa Maria Capua Vetere, l'altra notte, a Casapulla, hanno tratto in arresto 4 persone e sequestrato più di un chilo e 200 grammi di sostanze stupefacenti, tra cocaina, crack e hashish, oltre a materiale per il confezionamento e a denaro contante. Per i soggetti coinvolti, l'ipotesi di reato è detenzione ai fini dello spaccio. L'udienza di convalida del fermo si terrà domani, dinanzi alla gip Rosaria Dello Stritto. L'operazione, condotta dal capitano Vincenzo Del Latte, è scattata intorno alla mezzanotte di venerdì in un appartamento nei pressi di una discoteca sull'Appia; il blitz ha richiesto l'impiego di diversi militari, sia in abiti civili che in divisa.

I carabinieri, già appostati, hanno visto arrivare una Fiat 500X bianca, con alla guida D.P., 28 anni. Sceso dall'auto, D.P. ha prelevato 13 involucri blu contenenti crack e 13 involucri gialli con cocaina, per 25 grammi complessivi, da una buca postale di un edificio vicino, nascondendoli all'interno dell'abitacolo. Si è poi diretto in discoteca, dove ha



I CARABINIERI Una pattuglia

incontrato F.P., di 33 anni. A quel punto, i militari sono intervenuti e li hanno bloccati. Il presunto complice aveva con sé un borsello con 650 euro e un mazzo di chiavi che aprivano l'ingresso pedonale, la porta e la buca postale dell'appartamento. La perquisizione all'interno dell'abitazione ha richiesto l'intervento forzato dei carabinieri: la porta era chiusa con un chiavistello e, poco prima dell'irruzione, dal balcone della cucina era stata lanciata una busta con 400 grammi di cocaina e 80 grammi di hashish. All'interno della casa c'erano un 45enne, M.V. e una 35enne, M.G., che ha provato a fuggire. Sui tavoli, buste, bilancini e bicarbonati per il taglio della droga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bellona

Smerciavano cocaina in cella tre pusher

Tre uomini, già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati perché accusati di diversi episodi di spaccio riscontrati a Bellona nel periodo tra maggio ed ottobre 2023. I carabinieri della stazione di Vitulazio hanno notificato ai tre pusher l'ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere. Dovranno scontare pene comprese tra i quattro e i sei anni di reclusione per reati legati alla detenzione e allo spaccio di stupefacenti, tra cui hashish e cocaina. In cella, sono finiti Emanuel Di Lello, 20 anni, Salvatore Di Lello, 23 anni, e Adriano Di Rubbo, 24 anni, tutti residenti a Bellona e punti di riferimento delle piazze dello spaccio locali. Sono reclusi, al momento, nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, dove sconteranno la pena definitiva inflitta dall'autorità giudiziaria.